



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

**CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE PER L'ESECUZIONE DELLA
"CAMPAGNA DI INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO"
EVENTO FRANOSO PRESSO IL SITO DELLA CATTOLICA DI STILO**

Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico. Cap. 1.1.3.161

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'oggetto del presente Capitolato Tecnico Prestazionale consiste nell'esecuzione di una campagna di indagini geognostiche, geofisiche e di laboratorio nell'area dei ruderi dell'ex monastero delle clarisse, cosiddetto Parco della Cattolica di Stilo, nel Comune di Stilo (RC), con particolare riferimento al ripiano posto a monte del tratto di versante sovrastante Via IV Novembre, a seguito dell'evento di dissesto che ha coinvolto una porzione del muro perimetrale con collasso del terreno posto a ridosso.

La campagna è finalizzata alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico locale e all'acquisizione degli elementi necessari alla definizione del cinematisma gravitativo. Dovranno essere verificate, senza assumerle preventivamente come certe, l'eventuale presenza e distribuzione di terreni rimaneggiati e/o materiali di riempimento, i rapporti con i terreni naturali, la profondità di eventuali livelli più competenti e le condizioni idrogeologiche locali.

Le attività dovranno essere condotte nel rispetto del Piano delle Indagini Geognostiche e della normativa tecnica ivi richiamata, con particolare riferimento al D.M. 17 gennaio 2018 e alla Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., oltre alle norme applicabili alle singole prove.

ARTICOLO 2 – INQUADRAMENTO DEL SITO E CRITERI DI IMPOSTAZIONE

L'area di studio è ubicata nel settore nord-occidentale del centro storico di Stilo (RC), lungo le pendici del Monte Consolino e in prossimità del complesso monumentale della Cattolica. L'elemento morfologico locale di maggiore interesse è costituito dal ripiano a debole acclività del Parco, che termina verso valle con una marcata rottura di pendenza e una scarpata ad elevata acclività.

Le osservazioni disponibili evidenziano locali fenomeni di degradazione superficiale, erosione e distacco di materiale. La natura litostratigrafica dei materiali non dovrà essere attribuita sulla sola base della cartografia o dell'osservazione fotografica.

Le verticali e le prospezioni dovranno consentire una lettura trasversale del sistema ripiano–ciglio–scarpata lungo la direttrice di massima pendenza, perseguendo il riconoscimento della base degli eventuali materiali rimaneggiati, la caratterizzazione dei terreni naturali sottostanti, la verifica di eventuali livelli più competenti e la ricostruzione delle condizioni idrogeologiche locali.

ARTICOLO 3 – DESIGNAZIONE E CONSISTENZA DELLE INDAGINI

La campagna comprende:

- N.2 prospezioni sismiche a rifrazione con elaborazione tomografica;
- N.2 prospezioni sismiche tipo MASW;
- N.1 prospezione passiva a stazione singola Horizontal to vertical spectral ratio (Metodo di Nakamura)
- N.3 prelievi di campioni da sottoporre a specifiche analisi geotecniche di laboratorio, prelevati a diverse

pag. 1



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it

profondità tramite carotatrice elettrica e/o tramite idonee strumentazioni che assicurino un prelievo indisturbato/semidisturbato;

- N. 6 prove penetrometriche dinamiche superpesanti DPSH.
- Installazione di N.1 tubo finestrato (piezometro a tubo aperto) per il controllo nel tempo dei livelli di eventuale falda nel sottosuolo.
- N. 2 rilievi della falda acquifera in tubi opportunamente predisposti, eseguito a mezzo di scandagli elettrici.
- Indagine Georadar finalizzata alla restituzione di eventuali presenze di strutture sepolte nei tratti predisposti per le indagini dirette.

Il numero, la profondità e il tipo delle prove, previa disposizione/autorizzazione della Stazione Appaltante e di concerto con il geologo che svolgerà il presidio professionale, potranno subire variazioni e/o compensazioni in funzione delle evidenze riscontrate, dell'effettiva realizzabilità e della necessità di caratterizzare in maniera esaustiva l'ammasso attraversato.

ARTICOLO 4 – INDAGINE GEORADAR (GPR)

Preliminarmente alle DPSH dovrà essere effettuata un'indagine GPR finalizzata alla ricerca e localizzazione di eventuali strutture, manufatti e sottoservizi sepolti in corrispondenza e nell'immediato intorno dei punti previsti per le indagini dirette.

I profili radar saranno opportunamente distribuiti, preferibilmente secondo direzioni tra loro ortogonali. Particolare attenzione sarà rivolta a murature e fondazioni sepolte, strutture archeologiche, cavità, condotte, sottoservizi o altri manufatti antropici interferenti. Frequenza dell'antenna e parametri di acquisizione saranno scelti in funzione delle condizioni locali.

I dati saranno elaborati e restituiti mediante radargrammi e, ove possibile, planimetria delle anomalie. Gli esiti saranno utilizzati per verificare l'idoneità dei punti DPSH ed eventualmente riposizionare le verticali. Le anomalie rilevate non potranno essere considerate identificazione certa della natura del corpo sepolto in assenza di ulteriori riscontri.

ARTICOLO 5 – PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE CONTINUE DPSH

Dovranno essere eseguite n. 6 DPSH, con profondità programmata di 10 m ciascuna, salvo raggiungimento del limite di resistenza del terreno o diversa necessità emersa durante l'esecuzione.

Durante l'avanzamento dovrà essere registrato il numero di colpi necessario per ciascun intervallo di penetrazione, con restituzione dei dati e interpretazione coerente con la strumentazione effettivamente impiegata. Le verticali dovranno contribuire alla ricostruzione del sottosuolo lungo il sistema ripiano–scarpata e alla verifica della base degli eventuali materiali rimaneggiati, dei terreni naturali sottostanti e di eventuali livelli più competenti.

ARTICOLO 6 – PRELIEVO CAMPIONI E PROVE DI LABORATORIO

È previsto il prelievo di n. 3 campioni a differenti profondità mediante idonee strumentazioni in corrispondenza delle DPSH e/o mediante carotatrice elettrica portatile, assicurando, in funzione delle prove da eseguire, campioni indisturbati o semidisturbati.

I campioni dovranno essere identificati, conservati e trasportati in modo da preservarne per quanto possibile le caratteristiche originarie. Le prove previste comprendono:

- caratteristiche fisiche generali;
- composizione granulometrica;
- limiti di consistenza;
- taglio diretto consolidato drenato con scatola di Casagrande;
- consolidazione edometrica.

pag. 2



Le risultanze dovranno essere riportate su certificati ufficiali di laboratorio, con indicazione dei metodi e delle norme effettivamente applicati.

ARTICOLO 7 – PIEZOMETRO E MISURE DI FALDA

In corrispondenza di una delle verticali DPSH dovrà essere installato n. 1 piezometro a tubo aperto, costituito da colonna in PVC con tratto inferiore finestrato e tratto superiore cieco. Profondità e tratto finestrato saranno definiti in funzione dei terreni attraversati e delle condizioni idrogeologiche riscontrate.

Ove necessario sarà realizzato un dreno artificiale con materiale granulare selezionato. La sommità dovrà essere protetta e accessibile. Le misure saranno effettuate mediante sonda piezometrica rispetto a un riferimento stabile.

ARTICOLO 8 – INDAGINI SISMICHE

Saranno eseguite n. 2 tomografie sismiche a rifrazione, n. 2 MASW e n. 1 HVSr.

Le tomografie a rifrazione, programmate per 70 m ciascuna, dovranno consentire la ricostruzione dei profili sismostratigrafici e della distribuzione delle velocità VP. La documentazione dovrà comprendere dati generali, sismogrammi originali, profili, elaborazioni tomografiche, relazione interpretativa e documentazione fotografica.

Le MASW sono finalizzate alla ricostruzione del profilo delle velocità Vs e alla determinazione dei parametri utili alla classificazione sismica del sottosuolo ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018. L'HVSr sarà eseguita come misura passiva a stazione singola del rumore sismico ambientale.

ARTICOLO 9 – PRESIDIO PROFESSIONALE ED ELABORATI CONCLUSIVI

Tutte le operazioni dovranno essere presenziate da n. 1 geologo, che garantirà la corretta esecuzione delle indagini e compilerà schede informative delle attività svolte.

Al termine delle attività dovranno essere consegnati:

- informazioni generali (commessa, cantiere, ubicazione, data, nominativo dell'operatore);
- sismogrammi originali sia su supporto cartaceo che digitale;
- profili sismostratigrafici in scala adeguata che indichino i valori delle velocità delle onde di compressione (VP),
calcolati per intervalli omogenei;
- elaborazione a isolinee o a campiture di colore delle velocità delle onde di compressione (VP) in caso di elaborazione tomografica;
- relazione conclusiva, elaborata in base ai risultati delle indagini svolte in cui saranno indicate le strumentazioni utilizzate, le metodologie operative, gli algoritmi di calcolo impiegati, tabelle e tavole ad integrazione e chiarimento delle analisi, procedure applicate, le risultanze finali ed interpretative;
- documentazione fotografica.

Art. 10. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il presente servizio sarà affidato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, previa richiesta di offerta attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale "acquistinrete" (MePA), in uso presso la Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria.

L'operatore economico dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, nonché dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale richiesti per l'espletamento dell'incarico.

pag. 3



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it

La Stazione Appaltante procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico mediante consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0), della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e degli ulteriori strumenti previsti dalla normativa vigente, nonché mediante ogni altra verifica ritenuta necessaria.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica attraverso la piattaforma digitale utilizzata dalla Stazione Appaltante ovvero secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'esecuzione anticipata del contratto nei casi consentiti dalla normativa vigente, qualora ne ricorrano i presupposti e sussistano motivate ragioni di interesse pubblico.

Il contratto sarà perfezionato nel rispetto dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e delle disposizioni interne della Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria.

ARTICOLO 11 – CONSEGNA ED INIZIO DEL SERVIZIO

La consegna del servizio dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della scrittura privata e, in caso di urgenza, sotto le riserve di legge. L'Aggiudicatario dovrà concretamente iniziare il servizio non oltre 15 giorni dalla data del verbale di consegna ed in caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera di € 50,00 (cinquanta/00); ove il ritardo dovesse superare i 40 giorni dalla data del verbale di consegna l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 12 – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

Il tempo utile per dare ultimati i servizi compresi nell'appalto resta stabilito in 15 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna, al netto di eventuali condizioni meteorologiche che rendano impossibile l'effettiva esecuzione del servizio.

ARTICOLO 13 – SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP ed eventualmente il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC), se nominato, vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'Aggiudicatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

ARTICOLO 14 – SOSPENSIONE E RIPRESA

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche ed altre simili circostanze speciali, impediscano in via temporanea che il servizio non possa essere utilmente condotto a regola d'arte, il RUP ed eventualmente il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC) potranno ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che avevano determinato la sospensione stessa. Per le sospensioni non spetta all'Aggiudicatario alcun compenso o indennizzo, ma la durata della sospensione stessa non è calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione del servizio.

ARTICOLO 15 – PROROGA

L'Aggiudicatario se, per motivi ad esso non imputabili, riconosca di non potere ultimare il servizio entro il termine fissato con il presente Capitolato Tecnico Prestazionale, con domanda di proroga fatta pervenire all'Amministrazione entro la scadenza del termine anzidetto può chiedere lo spostamento del termine di ultimazione. Le proroghe richieste per motivi non riconducibili a provvedimenti disposti dall'Amministrazione Appaltante o a causa di forza maggiore derivanti da eventi non prevedibili, non comporteranno revisione prezzi.

ARTICOLO 16 – CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'importo a base d'asta di cui al presente Capitolato, come da Computo Metrico Estimativo del Piano d'Indagini allegato al presente, ammonta ad € 11.245,13, di cui € di cui € 3.341,92 per costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 220,49 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva al 22%, pari ad € 2.473,93, se dovuta come per legge, per un importo complessivo pari ad € 13.719,06,

Il corrispettivo sarà rideterminato a seguito di ribasso offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara e includerà le relative quote di spese ed accessori. Il pagamento sarà sempre liquidato e pagato a servizio ultimato e ritenuto regolare, previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate.

I pagamenti saranno effettuati in un'unica soluzione nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate dietro presentazione di fattura elettronica, a 30 giorni dalla data di ricevimento tramite sistema SDI, Sistema di Interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate. Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria – Codice Fiscale: 98108420781 e dovrà riportare la descrizione del servizio e il CIG del servizio. Le fatture così composte andranno trasmesse in formato elettronico mediante il seguente codice IPA (univoco): 1IWWFX - PEC di fatturazione: drm-cal.fatt@pec.cultura.gov.it.

ARTICOLO 17 – SUBAPPALTO

Non è ammesso il ricorso al subappalto.

ARTICOLO 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento la Stazione Appaltante assegna all'Aggiudicatario un termine non inferiore a 15 giorni solari e consecutivi per porre fine all'inadempimento. Decorso infruttuosamente tale termine, la Stazione Appaltante ha facoltà di ritenere risolto di diritto il contratto. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il rapporto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 C.C., a tutto rischio dell'Aggiudicatario, senza assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nei seguenti casi: 1. qualora le penalità irrogate superino il 10% dell'importo affidato; 2. qualora l'Aggiudicatario non intenda sottostare alle penalità; 3. qualora l'Aggiudicatario violi le disposizioni di cui all'art. 18 (Subappalto) e art. 19 (Divieto di risoluzione del contratto cessione del credito - Modificazioni soggettive dell'appaltatore); 4. qualora l'Aggiudicatario non ottemperi alle leggi in materia di rapporti di lavoro, assunzioni e retribuzioni, continuità e correttezza contributiva e fiscale.

ARTICOLO 19 – RECESSO

La Stazione Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento e senza preavviso, nei casi di giusta causa e nel caso di reiterati inadempimenti dell'Aggiudicatario anche se non gravi. Si conviene che per giusta causa si intende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- quando sia depositato contro l'Aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge in materia di procedure concorsuali;
- quando l'Aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento degli appalti di lavori pubblici e, comunque, quelli previsti dall'avviso e dalla lettera di invito per l'affidamento del presente appalto;
- qualora taluno dei componenti l'organo di Stazione Appaltante o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico della Ditta aggiudicataria siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Stazione Appaltante, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

pag. 5



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it

Nel caso di mutamenti organizzativi della Stazione Appaltante che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, la stessa Stazione Appaltante potrà recedere unilateralmente dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni solari da comunicarsi all'Aggiudicatario con lettera raccomandata. In tali casi di recesso l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente e conformemente alle prescrizioni del presente Capitolato, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore compenso indennizzo o rimborso anche in deroga all'art. 1671 C.C.

ARTICOLO 20 – FALLIMENTO

Il servizio si intende revocato e quindi il contratto risolto in caso di fallimento dell'Aggiudicatario. Nei raggruppamenti temporanei d'impresa, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di proseguire il contratto con un'impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause suddette, che sia designata mandataria tramite mandato speciale con rappresentanza, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti purché queste abbiano i prescritti requisiti di idoneità.

ARTICOLO 21 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

ARTICOLO 22 – PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, esiti di prove strumentali, etc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

ARTICOLO 23 – FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il Contratto verrà stipulato presso la sede della Direzione Regionale Musei Calabria sita in Via Gian Vincenzo Gravina, n. 2 – 87100 Cosenza (CS), in modalità elettronica secondo le norme vigenti, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

ARTICOLO 24 – INCOMPATIBILITÀ

Per l'Aggiudicatario, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

ARTICOLO 25 – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che possano sorgere dall'esecuzione del presente disciplinare e non definite in via amministrativa, saranno deferite al giudice ordinario del competente Foro di Cosenza.

ARTICOLO 26 - VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

Il Responsabile Unico del Progetto procederà alla verifica periodica delle attività svolte dall'Affidatario.

La verifica riguarderà:

- qualità delle prestazioni;
- completezza della documentazione prodotta;
- rispetto delle tempistiche;
- raggiungimento degli obiettivi dell'incarico;
- conformità delle attività alle disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante.

Qualora vengano riscontrate carenze o inadempienze, il RUP assegnerà un congruo termine per la loro rimozione.

ARTICOLO 27 VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E ATTESTAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Progetto provvede alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, accertando la conformità delle attività eseguite alle disposizioni del presente Capitolato, al contratto, alle indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante e alla normativa vigente.

L'esito positivo della verifica costituisce presupposto per il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni ai fini della liquidazione del corrispettivo.

Art. 28. PENALI

Qualora l'Affidatario non adempia agli obblighi contrattuali ovvero non rispetti i termini stabiliti dal Responsabile Unico del Progetto, salvo cause allo stesso non imputabili, la Stazione Appaltante potrà applicare una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

L'ammontare complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'applicazione delle penali avverrà previa contestazione scritta all'Affidatario e assegnazione di un termine per eventuali controdeduzioni.

Art. 29 POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE E GARANZIA DEFINITIVA

L'Affidatario dovrà essere in possesso, per tutta la durata dell'incarico, di idonea polizza di responsabilità civile professionale, con massimale adeguato alla natura e all'importo delle prestazioni affidate.

La polizza dovrà coprire i rischi derivanti dall'attività professionale svolta e dovrà essere mantenuta efficace fino alla conclusione dell'incarico.

Inoltre, la garanzia definitiva, disciplinata dagli articoli 53 e 117 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è prestata a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto e resta regolata dalle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e della normativa vigente.

Le modalità di costituzione, l'ammontare, l'eventuale riduzione, lo svincolo e ogni altro aspetto concernente la garanzia definitiva sono disciplinati dalle disposizioni del D.Lgs. 36/2023.

pag. 7



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it

Art. 16. PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Tutta la documentazione predisposta nell'ambito dell'incarico, comprese relazioni, verbali, check-list, elaborati, studi, report e ogni ulteriore documento prodotto dall'Affidatario, resterà di esclusiva proprietà della Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria.

La Stazione Appaltante potrà utilizzarla, modificarla, integrarla e riprodurla senza limitazione alcuna, fermo restando il riconoscimento della paternità intellettuale dell'opera nei limiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 17. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'Affidatario è tenuto a mantenere la massima riservatezza su dati, informazioni, elaborati e documenti acquisiti nello svolgimento dell'incarico.

È fatto divieto di divulgarne il contenuto senza preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

L'obbligo permane anche dopo la conclusione del rapporto contrattuale.

ART. 18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assume tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni.

L'inosservanza degli obblighi di tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano al trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e delle ulteriori disposizioni vigenti.

ART. 20. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto è il dott. Fabrizio Sudano, nominato con apposito provvedimento della Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria.

Il RUP esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, coordinando l'esecuzione del presente servizio e verificando il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

e Per IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott.ssa Alfonsina Russo

IL DELEGATO

Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da

Fabrizio Sudano

CN = Fabrizio Sudano
O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT

pag. 8



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it